



## Coordinamento Nazionale FLP Interno

Ministero dell'Interno - Palazzo Viminale - Palazzina F, 1° piano, stanza n. 50 - 00184 Roma  
Tel: 06/46547989 - 06/4880631 - email: flp\_interno@icloud.com - mailpec: flp\_interno@pec.it

NOTIZIARIO FLP-Interno n. 14 - 17 gennaio 2019

# CGIL, CISL E UIL IN CERCA DI CREDIBILITÀ

Lo stravolgimento politico italiano del 2018 (da taluni inaspettato) ha determinato in CGIL, CISL e UIL, sindacati schierati con il PD, una situazione di estrema difficoltà.

Con l'insediamento dell'attuale governo, con ministri e sottosegretari della Lega e Mov-5 Stelle, si è infatti interrotta la contiguità dei 3 sindacati con il vertice politico del Paese.

Inoltre, questa situazione nei ministeri e nelle altre pubbliche amministrazioni ha fatto sì che i vari burocrati (impegnatissimi ad allinearsi ai nuovi referenti politici) stanno inevitabilmente e conseguentemente prendendo le distanze da quei sindacati.

Ciò si traduce in un'enorme diminuzione, se non addirittura nell'azzeramento, della capacità dei tre sindacati di incidere sulle scelte delle amministrazioni... anche quelle che riguardano i singoli che hanno dei "desiderata"... più o meno legittimi.

Ovviamente ciò è accaduto anche al Ministero dell'Interno e noi siamo profondamente costernati per questa terribile disgrazia che è capitata ai tre compari... soprattutto per la conseguente perdita di iscritti che stanno subendo (*quando la nave affonda è normale che la gente cerchi di mettersi in salvo e scappi*).

Tale situazione deve aver indotto i tre sindacati a cercare di recuperare un po' di credibilità, provando ad attribuirsi meriti che non hanno... ovvero millantando.

Nel volantino unitario dal titolo "L'anno finisce con il botto", diffuso il 27 dicembre u.s., CGIL, CISL e UIL, adoperando, forse volutamente, espressioni ambigue provano a far credere che la risposta governativa sarebbe stata addirittura concordata proprio con loro.

### **A cosa si riferiscono?**

- 1) all'incremento del Fondo di Amministrazione e di quello dei Dirigenti Contrattualizzati;
- 2) alle programmate nuove assunzioni per il 2019 (nuovi concorsi nel M.I.);
- 3) alla scongiurata chiusura di 23 Prefetture.

### **Il volantino dei tre si conclude con il seguente proclama:**

*"Come sempre CGIL, CISL e UIL rispondono con i fatti alle Cassandre fautrici del "tanto peggio tanto meglio". I nostri obiettivi diventano traguardi nel tempo e con fatica, perché con responsabilità convinciamo i nostri interlocutori, vertice politico e dell'Amministrazione, della fattibilità e concretezza delle nostre richieste, trovando su tale piano il loro appoggio".*

**In attesa che ci facciano sapere chi sarebbero le "Cassandre fautrici del "tanto peggio tanto meglio" (non certo noi della FLP che fin dall'inizio abbiamo dimostrato ampia fiducia nelle forze politiche che compongono l'attuale governo... mentre CGIL, CISL e UIL sostenevano il PD di Renzi) andiamo ora a verificare la credibilità dei tre su ognuno dei punti per i quali essi rivendicano il merito per i risultati raggiunti.**



### L'incremento del Fondo di Amministrazione e di quello dei Dirigenti Contrattualizzati.

Il governo in carica ha effettivamente stanziato sostanziosi aumenti delle risorse aggiuntive per i Dirigenti Contrattualizzati e per il personale civile contrattualizzato del Ministero dell'Interno: il **Fondo** risorse decentrate del personale contrattualizzato non dirigente è stato **incrementato**:

- di **7 milioni di euro per l'anno 2019**,
- di altri **7 milioni di euro per l'anno 2020**
- e di ulteriori **18 milioni di euro a decorrere dall'anno 2021**.

Questo sostanzioso incremento consentirà di effettuare, già a partire da quest'anno, ulteriori progressioni economiche che riguarderanno migliaia di colleghi che non sono riusciti a beneficiarne nel 2018.

Ma è di tutta evidenza che **il merito di questo risultato** va riconosciuto al governo, che sta dimostrando con i fatti un concreto impegno alla valorizzazione funzionale ed anche economica del Ministero dell'Interno e del personale che in esso lavora... **e non certo a CGIL, CISL e UIL sul semplice presupposto che avevano chiesto** (così come anche noi e tutti gli altri sindacati) **un aumento dello stanziamento di risorse**.

Qualora si dovesse riconoscere ai tre il merito che essi (millantando) reclamano, dovremmo dedurre che ai governi precedenti essi avevano chiesto nulla o molto poco, visto che, seppur ascoltandoli, non ci avevano dato nulla o quasi... e, considerando la vicinanza politica dei tre sindacati a quei governi, dovremmo dedurre che quelle "moderate richieste" avevano il fine di non mettere in difficoltà i governi amici (... il tutto a danno dei lavoratori che dicono di rappresentare).

### Le programmate nuove assunzioni per il 2019 (nuovi concorsi nel M.I.):

Qui dobbiamo essere onesti e riconoscere a Cesare quel che è di Cesare.

La FP CGIL, nel primo incontro tenutosi l'anno scorso con il Sottosegretario on. Sibia e nella quale era rappresentata dal segretario federale Salvatore Chiaramonte, aveva chiesto un'adeguata assunzione di personale da adibire specificamente all'accoglienza dei migranti... augurandosi che questo governo non restringesse i parametri ed i numeri riguardanti quell'accoglienza.

In tutta onestà non crediamo che il Ministro Salvini abbia accolto quell'appello e riteniamo che il turn over al 100% (e quindi anche le programmate nuove assunzioni per il Ministero dell'Interno) annunciato dal Ministro della Funzione Pubblica Giulia Bongiorno, rientri nella politica di questo governo riguardante tutta la pubblica amministrazione per favorirne lo svecchiamento ed aumentarne l'efficienza.

Poi è ovvio che ognuno è libero di rivendicare **e millantare** ciò che vuole... sperando magari che tutti i lavoratori siano dei gonzi e gli credano... ma noi **crediamo che CGIL, CISL e UIL siano in crisi di credibilità e stiano cercando di recuperarne un po' provando ad attribuirsi meriti che non hanno... ovvero millantando**.

Per quanto riguarda la **(molto presunta)** imminente chiusura di 23 Prefetture, che sarebbe stata scongiurata proprio da CGIL, CISL e UIL, parleremo approfonditamente nel prossimo notiziario.